



UNICAMILLUS

Segnalazioni Whistleblowing

Nell'ambito della procedura "whistleblowing", chi segnala fornisce informazioni che possono portare all'indagine, all'accertamento e al perseguimento dei casi di violazione delle norme nazionali e dell'Unione Europea in ambito lavorativo, rafforzando in tal modo i principi di trasparenza e responsabilità delle istituzioni democratiche. Pertanto, garantire la protezione - in termini di tutela sia della riservatezza sia da possibili ritorsioni - dei soggetti che si espongono con segnalazioni, denunce o con il nuovo istituto della divulgazione pubblica, contribuisce all'emersione e alla prevenzione di rischi e situazioni pregiudizievoli per la stessa amministrazione o ente di appartenenza e, di riflesso, per l'interesse pubblico collettivo.

È opportuno che chi intende presentare una segnalazione specifichi chiaramente che si tratta di una segnalazione per la quale si intende mantenere riservata la propria identità e beneficiare delle tutele previste nel caso di eventuali ritorsioni. Tale specificazione consente, laddove la segnalazione pervenga erroneamente ad un soggetto non competente, la trasmissione tempestiva da parte di quest'ultimo al soggetto autorizzato a ricevere e gestire le segnalazioni di whistleblowing.

L'identità del segnalante non può essere rivelata. Nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'art. 329 c.p.p. Nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità del segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria. Nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità della persona segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità della persona segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza del consenso espresso della persona segnalante alla rivelazione della propria identità.

La segnalazione e la documentazione ad essa allegata sono sottratte al diritto di accesso agli atti amministrativi previsto dagli artt. 22 e seguenti della legge 241/1990 e all'accesso civico generalizzato di cui all'art. 5 comma 2 del d.lgs. 33/2013, come modificato e integrato dal D.Lgs. 97/2016.

Il D.lgs. 24/2023 prevede espressamente che la tutela dell'identità sia garantita anche alla persona fisica segnalata, ovvero alla persona alla quale la violazione è attribuita nella divulgazione pubblica (c.d. persona coinvolta). La riservatezza del facilitatore, della persona coinvolta e della persona menzionata nella segnalazione va garantita fino alla conclusione dei procedimenti avviati in ragione della segnalazione e nel rispetto delle medesime garanzie previste in favore della persona segnalante. Fa eccezione a questo dovere di riservatezza delle persone coinvolte o menzionate nella segnalazione il caso in cui le segnalazioni siano oggetto di denuncia alle Autorità giudiziarie.

N.B. Sono escluse da questa procedura le segnalazioni riguardanti vertenze di lavoro e fasi precontenziose, discriminazioni tra colleghi, conflitti interpersonali tra la persona segnalante e un altro lavoratore o con i superiori gerarchici, segnalazioni relative a trattamenti di dati effettuati nel contesto del rapporto individuale di lavoro in assenza di lesioni dell'interesse pubblico o dell'integrità dell'amministrazione pubblica.

Le tutele previste dalla normativa vigente in caso di ritorsioni non trovano applicazione in caso di accertamento con sentenza, anche non definitiva di primo grado nei confronti del segnalante, della responsabilità penale per i reati di calunnia o diffamazione o comunque per i medesimi reati commessi con la denuncia, ovvero della responsabilità civile, per aver riferito informazioni false

riportate intenzionalmente con dolo o colpa. Nei casi di accertamento delle dette responsabilità, al soggetto segnalante e denunciante è inoltre applicata una sanzione disciplinare.

Canali di segnalazione

L'Università UniCamillus ha esternalizzato il servizio per l'acquisizione e la gestione delle segnalazioni whistleblowing con affidamento dell'incarico all'Avv. Mario Mazzeo (di seguito anche "Gestore delle segnalazioni" o "Gestore"), nominato Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679.

Il Titolare del trattamento, anche per il tramite dell'Avv. Mario Mazzeo, mette a disposizione i seguenti canali interni di segnalazione:

1. apposita piattaforma informatica raggiungibile cliccando sul seguente link <https://unicamillus.whistleblowing.it/>
2. in forma orale contattando telefonicamente l'Avv. Mario Mazzeo allo 0637351632;
3. mediante incontri personali con il segnalante.

In aggiunta ai canali interni messi a disposizione dal UniCamillus, si informa che ANAC ha predisposto una apposita piattaforma informatica per l'acquisizione e la gestione delle segnalazioni di fatti illeciti e delle comunicazioni di misure ritorsive. Nel sito istituzionale di ANAC, cliccando il link alla pagina dedicata, si accede al servizio dedicato al "whistleblowing"

(<https://www.anticorruzione.it/-/whistleblowing>). ANAC predispone altresì un servizio telefonico con operatore che, previa presentazione vocale dell'informativa del trattamento dei dati personali e delle indicazioni necessarie per reperire online il testo completo di tale informativa, consente l'acquisizione delle segnalazioni orali. ANAC raccoglie anche segnalazioni mediante incontro diretto - previa presentazione dell'informativa del trattamento dei dati personali e delle indicazioni necessarie per reperire online il testo completo di tale informativa - tramite un operatore che inserisce la segnalazione nella piattaforma informatica ANAC, analogamente a quanto previsto per le segnalazioni orali.

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DEI SOGGETTI CHE SEGNALANO ILLECITI EX D.LGS. 10 MARZO 2023 n. 24*

Titolare del Trattamento: l'Università Saint Camillus International University of Health Sciences - UniCamillus (di seguito anche "UniCamillus", "Università", "Ateneo") con sede legale in Roma, Via di Sant'Alessandro 8 - 00131 Roma.

Responsabile della Protezione dei Dati Personali (Data Protection Officer – DPO)

Il Responsabile per la Protezione dei dati potrà essere contattato per le tematiche privacy inviando una mail all'indirizzo e-mail dpo@unicamillus.org, nonché scrivendo, con comunicazione indirizzata alla sede del Titolare, all'attenzione del Responsabile della Protezione dei Dati personali.

Natura dei dati personali trattati e finalità del trattamento

I Dati oggetto di trattamento sono quelli conferiti direttamente e volontariamente dai Segnalanti al momento dell'invio della Segnalazione, al fine di rappresentare le presunte condotte illecite delle quali sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto con l'Università UniCamillus commesse dai soggetti che a vario titolo interagiscono con la medesima, e sono quelli trattati al solo scopo di effettuare le necessarie attività istruttorie per verificare la fondatezza del fatto oggetto di segnalazione e l'adozione dei conseguenti provvedimenti. Ferma la possibilità della segnalazione anonima, collegati alle singole segnalazioni possono essere oggetto di trattamento dati personali comuni (tipicamente del segnalante, del segnalato, delle persone menzionate), ma anche categorie particolari di dati e dati giudiziari (se indicati nelle segnalazioni).

A titolo esemplificativo e non esaustivo, i Dati oggetto di trattamento possono essere: i dati identificativi e di contatto del Segnalante, i dati identificativi del Segnalato, del facilitatore e dei

soggetti comunque menzionati all'interno della Segnalazione, qualsiasi altra informazione contenuta all'interno della Segnalazione, o nei documenti allegati alla stessa, che possa identificare direttamente o indirettamente una persona fisica. Potranno essere oggetto di trattamento anche categorie particolari di dati personali, di cui all'art. 9 del GDPR, e/o dati relativi a condanne penali e reati, di cui all'art. 10 del GDPR, eventualmente contenuti all'interno della Segnalazione.

Modalità di trattamento

Il Trattamento dei dati avverrà mediante strumenti informatici, telematici, tramite la piattaforma fornita da WhistleblowingIT, anche attraverso segnalazione telefonica al numero del Gestore, ovvero attraverso un incontro richiesto dal segnalante al Gestore della Segnalazione.

Base giuridica del trattamento

La base giuridica del trattamento per la gestione delle segnalazioni è l'obbligo di legge (D.Lgs. 24/2023) finalizzato a contrastare condotte illecite o irregolarità, violazioni di norme, azioni suscettibili di arrecare pregiudizio patrimoniale o di immagine aziendale e di dotarsi di un sistema di segnalazioni in linea con quanto previsto dalla normativa su menzionata. La rivelazione dell'identità del segnalante a persone diverse da quelle autorizzate e formate ai sensi degli articoli 28, 29 e 32, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2016/679 e dell'articolo 2-quaterdecies del Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., si basa sul consenso del segnalante.

Destinatari dei dati personali

I dati personali raccolti per la gestione delle segnalazioni sono trattati dall'Avv. Mario Mazzeo quale fornitore del servizio di gestione operativa della piattaforma tecnologica fornita da WhistleblowingIT nonché affidatario del servizio di gestione delle segnalazioni, in qualità di Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679, e dal partner tecnologico Whistleblowing Solutions I.S. S.r.l., con sede in Viale Abruzzi 13/A, 20131, Milano, Codice Fiscale e P. IVA 09495830961, anch'esso individuato quale Responsabile del trattamento, nonché da componenti ODV per gli aspetti di competenza del Modello 231/01.

I dati inerenti la segnalazione potranno essere trattati da personale interno all'organizzazione del titolare del trattamento ma con l'esclusione della condivisione dell'identità del segnalante, a meno che non vi sia l'espresso consenso di quest'ultimo. Possono essere, altresì, destinatari dei dati raccolti a seguito della segnalazione, se del caso, l'Autorità Giudiziaria, la Corte dei conti e l'ANAC.

Diffusione e trasferimento dei dati

I Dati saranno trattati esclusivamente in territorio UE e non saranno soggetti a "diffusione" – intendendosi per diffusione la trasmissione a soggetti indeterminati – né ceduti a terzi. Resta in ogni caso inteso che i Dati potranno essere comunicati alle Autorità amministrative competenti o all'Autorità giudiziaria, qualora si rendesse necessario per denunciare la commissione di un reato.

Termini di conservazione dei dati personali

Le segnalazioni e la relativa documentazione sono conservate per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e comunque non oltre cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione, nel rispetto degli obblighi di riservatezza di cui all'articolo 12 del Decreto e del principio di cui agli articoli 5, paragrafo 1, lettera e), del Regolamento (UE) 2016/679.

I dati personali che manifestamente non sono utili al trattamento di una specifica segnalazione non sono raccolti o, se raccolti accidentalmente, sono cancellati immediatamente.

Diritti degli Interessati

Gli interessati hanno il diritto di ottenere dall'Università UniCamillus, nei casi previsti, l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento) nei limiti di quanto previsto dall'articolo 2-undecies del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i. I suddetti diritti

possono essere esercitati inviando una richiesta al Gestore delle segnalazioni Avv. Mario Mazzeo, con sede in Via Otranto 39 00192 Roma Tel. +39-06 37351632, mail info@studiolegaleml.it, che provvederà al riscontro anche valendosi della collaborazione del Responsabile Protezione Dati dell'Ateneo, fatta salva la tutela della riservatezza del segnalante.

Diritto di Reclamo

Gli interessati i quali ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti effettuato attraverso questo sito avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento, hanno il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

* Laddove all'esito dell'istruttoria sulla segnalazione si avvii un procedimento nei confronti di uno specifico soggetto segnalato, a quest'ultimo sarà resa un'informativa *ad hoc*.